



Lingua e Letteratura Cinese

L'area di Lingua e Letteratura Cinese, da una parte, conduce studi relativi alla lingua cinese, ivi comprendendo il suo lessico, la sua grammatica e alcuni aspetti sul suo impiego nella Repubblica Popolare Cinese e all'estero; d'altra, si occupa della letteratura moderna e contemporanea in lingua cinese. Di recente, l'orizzonte di ricerca si è ampliato, con l'aggiunta di un filone dedicato ai linguaggi visuali e multimodali.

Per quanto concerne il lessico del cinese moderno, diversi studi hanno preso in considerazione la sua formazione e alcuni fenomeni specifici (formazione di neologismi e acquisizione di prestiti). Sono oggetto di ricerca anche diversi aspetti della grammatica cinese – quali i fenomeni sintattici della lingua scritta attribuiti al contatto con le lingue europee attraverso la traduzione nei primi decenni del XX secolo – quanto lo sviluppo del suo studio in quanto disciplina. Grande attenzione è stata posta alla politica linguistica della RPC, sia per quanto concerne la standardizzazione dei fenomeni lessicali sopra individuati, sia per quanto attiene ad altre aree (didattica del cinese, rapporti fra cinese e lingue delle minoranze e dialetti nella RPC), sia infine il suo inquadramento teorico. In ambito letterario, l'attività scientifica si concentra sulla narrativa moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla produzione della Scuola letteraria di Shanghai nella prima metà del XX secolo e degli autori bilingui che scrivono al di fuori dei confini nazionali e dell'egemonia della Cina culturale. Gli studi letterari sono sostanziati dall'indagine teorica e pratica sulla traduzione, opportunamente declinata nelle sue forme specifiche, fra cui l'auto-traduzione. Per i linguaggi multimodali, si investigano la storia e le articolazioni contemporanee del fumetto in Cina e del fumetto cinese e sinofono in Europa.

Componenti

Maria Gottardo	Professore associato
Tommaso Pellin	Professore associato
Martina Caschera	Ricercatore a tempo determinato (tipo A)

Competenze

Maria Gottardo	Teoria e pratica della traduzione dalla lingua cinese, della traduzione culturale e dell'auto-traduzione; letteratura cinese moderna: editoria e scrittura a Shanghai nella prima metà del XX secolo.
Tommaso Pellin	Grammatica cinese: storia dello studio della grammatica cinese, fenomeni di grammatizzazione; politica linguistica: analisi delle politiche linguistiche della RPC in ambito di



standardizzazione del lessico, lingue delle minoranze, dialetti, didattica del cinese.

Martina Caschera

Letteratura cinese moderna e contemporanea: focus su pratiche intertestuali e multimodali; traduzione dalla lingua cinese e traduzione culturale; media cinesi; cultura visuale POP: linguaggi del fumetto e animazione sinofoni.

Progetti

Titolo	La collaborazione tra Tamura Yoshiko e Guan Lu nella rivista <i>Nüsheng</i>
Responsabile	Maria Gottardo
Collaboratori	-
Finanziamento	Maria Gottardo ex60% - assegnato dal Dipartimento
Data inizio	1 gennaio 2022
Durata	biennale
Descrizione	Tamura Yoshiko (1884-1945), scrittrice legata agli ambienti dell'opposizione di sinistra e del femminismo, nel 1942 si trasferisce a Shanghai dove assume la direzione della rivista <i>Nüsheng</i> (Women's voice), finanziata dal governo giapponese che occupa la città; la sua più stretta collaboratrice, la cinese Guan Lu (1907-1982), è un'infiltrata del Partito comunista, che alla fine della guerra sarà tuttavia accusata di tradimento dallo stesso Partito e riabilitata soltanto negli anni Ottanta. La vicenda storica e il rapporto tra queste due intellettuali rivela la complessità di un periodo in cui i confini tra collaborazionismo e resistenza si offuscano e nel quale le voci femminili assumono un ruolo di primo piano (Nicole Huang, 2005, <i>Women, War, Domesticity</i>). La ricerca intende dare un contributo all'indagine su un periodo oscurato sia dal Giappone sia dalla Cina (come dimostra, tra l'altro, la quasi totale mancanza di studi sul periodo shanghaiense di Tamura e sull'opera di Guan Lu), focalizzandosi sulla resilienza delle donne in tempo di guerra come appare nell'editoria da loro diretta, in primo luogo attraverso l'analisi della posizione della rivista <i>Nüsheng</i> , degli editoriali delle due scrittrici e dei loro interventi sui problemi concreti della donne di Shanghai nella rubrica 'Posta dei lettori', e quindi confrontando questo periodico con altre pubblicazioni femminili della città occupata, come la rivista <i>Tiandi</i> (Heaven and Earth), diretta da Su Qing (1914-1982).



Titolo	La politica linguistica della RPC verso le scuole cinesi in Italia
Responsabile	Tommaso Pellin
Collaboratori	-
Fonte finanziamento	Tommaso Pellin ex60% - assegnato e gestito dal Dipartimento
Data inizio	1.1.2023
Durata	biennale
Descrizione	<p>After the launch of the Language Law in 2001, People's Republic of China's Language policy and planning activity entered a new phase, in comparison with what was carried on since 1949: besides an unceasing work of standardization of the language, Chinese language agents started a substantial activity of planning by means of a cultivation approach. Such an approach had the goal of "influencing people's willingness to accept LP" by means of exerting persuasive power and arousing consensus, rather than sticking to a top-down fashion. In particular, the cultivation approach emphasizes the extension of language development and use and its teaching. As for the internationalization of Chinese, besides the global diffusion of the Confucius Institutes, China strengthened another main internationalization policy, the diffusion of Chinese among Chinese nationals residing abroad (huaqiao 华侨) and among foreign nationals with Chinese origins (huaren 华人) and their descendants (huayi 华裔). Since 2001, when the Overseas Chinese Affairs Office, affiliated to the State Council, declared the education of overseas Chinese a strategic affair; several measures for supporting huaqiao and huaren to come back to China for studying as well as policies to support Chinese-run schools abroad have been unceasingly launched. The goal of the present research is to gather some information about the policies for supporting overseas Chinese education of China. Secondly, a survey of Chinese-run schools in Italy will be conducted, with the goal of getting a rough estimation of their number, their typologies and the distribution of such schools in Italy. Finally, it will be attempted an assessment of the relevance for such schools of China's overseas Chinese education, as for participation to activities, formation of the teachers, textbooks will be carried out..</p>



Titolo	Il “manhua” (fumetto sinofono), storia, caratteristiche e rapporti intertestuali
Responsabile	Martina Caschera
Collaboratori	-
Fonte finanziamento	Martina Caschera ex60% - assegnato e gestito dal Dipartimento
Data inizio	1.3.2022
Durata	biennale
Descrizione	<p>Il percorso attivato nel 2022 mira alla definizione del fumetto sinofono, all’indagine della sua presenza e alla sua disseminazione nel contesto europeo. Allo studio ci si propone di affiancare attività didattiche e traduttive rivolte al fumetto in lingua cinese allo scopo di consolidare un ambito di studio e ricerca ad oggi estremamente ristretto. Durante il corso del 2022 sono stati compiuti dei passi avanti nella definizione del fumetto sinofono (Sinophone comics). Durante il 2023 ci si prospetta di partecipare ad un volume, edito da De Gruyter, con un capitolo dedicato alla definizione del fumetto sinofono (Sinophone comics) e all’utilizzo del relativo quadro teorico per l’analisi di due casi studio (Easy Breezy, di Yi Yang, e Primavera e Autunni, di Cijai Rocchi e Matteo Demonte). Per ciò che concerne l’analisi della presenza del fumetto cinese e del suo impatto sull’immaginario di lettori cinesi e sino-discendenti in Europa, nell’agosto 2022 è stato finanziato il progetto “China through sequential art in Europe: commercial, transcultural, and social dimensions of Chinese comics published in Italy, France, Germany, and England (2000-2020)”. Il progetto, di durata triennale, è stato selezionato e finanziato dal Research Development Fund della Xi’an Jiaotong Liverpool University (già partner dell’Università degli studi di Bergamo). Con l’obiettivo di approfondire lo studio delle forme di fumetto cinesi nel giugno 2023 ci si recherà in Germania per realizzare una ricerca d’archivio sul fumetto cinese dagli anni Sessanta agli anni Ottanta del Novecento presso la biblioteca CATS (Centre for Asian and Transcultural Studies) di Heidelberg. Lì ci si propone di discutere con i responsabili del progetto Chinese Comics Database (in primis la prof.ssa Barbara Mittler) in vista di progetti nell’ambito della traduzione di fumetti cinesi (uno di questi verrà attivato nel maggio 2023 e sarà realizzato in collaborazione con l’istituto Confucio Unimi) e della disseminazione della conoscenza di questi. Il progetto e il viaggio sono realizzati principalmente con il contributo ricevuto, in seguito alla partecipazione ad un bando selettivo, dalla Chiang-ching Kuo Foundation. In</p>



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Lingue, Letterature
e Culture Straniere

programma vi sono inoltre altre pubblicazioni, in primis la co-curatela di un manuale per studenti universitari dedicato ai media cinesi. Il fumetto cinese e sinofono troverà spazio in questo volume. Tra le direzioni di ricerca vi è anche l'indagine dei rapporti intertestuali tra narrativa e fumetto, diaristica e fumetto e tra fumetto e animazione. In particolare, comprendere quest'ultima forma di intertestualità è fondamentale per investigare il fenomeno ACG (Animation Comics Games), che ci si prospetta di approfondire nel prossimo progetto di ricerca.